



**IPOTESI DI AGGIORNAMENTO DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO
INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 26.6.2006 DELL'AREA II DELLA
DIRIGENZA AGGIORNATO CON ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 20.5.2010.**

Il 11 marzo 2016, presso la Segreteria generale in Via de' Burrò 147, alle ore ha
avuto luogo l'incontro tra la delegazione trattante di parte pubblica nelle persone di:

Pietro Abate - Segretario Generale FIRMATO
(in qualità di Presidente della delegazione medesima)

Roberto Bosco - Dirigente FIRMATO

Maurizio Rea - Dirigente FIRMATO

e la delegazione sindacale dei dirigenti così costituita:

Roberto Scannella (FP CGIL) FIRMATO

Giancarlo Cosentino (CISL FP) FIRMATO

Angelo Angritti (UIL FPL) FIRMATO

Mario Sette (Direl) FIRMATO

Al termine dell'incontro alle le parti hanno sottoscritto il seguente accordo
finalizzato all'aggiornamento del CCDI dell'Area II della Dirigenza sottoscritto il 26.6.2006
già oggetto di aggiornamento con l'accordo del 20.5.2010.

LE PARTI

Visti i CCNL dell' Area della Dirigenza tuttora vigenti;

Visto il CCDI del 26.6.2006 e s.m.i con particolare riferimento all' Accordo del 20.5.2010 che ha apportato modifiche al valore delle retribuzioni di posizioni e di risultato della Dirigenza e l' Accordo del 4.11.2009 sull'estensione delle disposizioni di cui agli accordi decentrati al personale dirigenziale non di ruolo;

Vista l'appendice al CCDI 1998-2001 del 28.3.2002 che all'allegato A) ha introdotto per la prima volta i criteri di valutazione dei Dirigenti di cui in parte modificati con l' Accordo del 10.5.2007 all'art. 3 e rimodulati secondo le indicazioni di cui all'art. 4 del CCDI 20.5.2010;

Preso atto della necessità riprendere il tema della revisione del contratto decentrato integrativo già sollevato nell'estate del 2014, negli incontri del 9 luglio e del 17 settembre 2014, per rivedere alcuni istituti contrattuali con particolare riferimento alle retribuzioni di posizione in godimento, nel senso di diminuirne l'importo, e di modulare l'applicazione del sistema di valutazione;

Considerato che quanto all'epoca paventato in termini di prospettive difficoltà della Camera legate agli ultimi indirizzi forniti dal Legislatore, si è manifestato con l'art. 28 del D.L. 90/2014 che riduce al 50%, nell'arco temporale 2015-2017, il diritto annuale, che rappresenta la fonte principale di entrata della Camera.

Tale diminuzione delle risorse ha prodotto una situazione di grave difficoltà economico-finanziaria dell'Ente che rende necessaria la riduzione dei costi della Camera, ivi compresi quelli del personale.

Rilevato, peraltro, che l'attuale CCDI della Dirigenza risale al 2006;

Vista la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.1 del 25 gennaio 2013;

Ciò premesso,

CONVENGONO:

Art. 1 Campo di applicazione e durata

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo, quale aggiornamento del vigente CCDI e sue successive integrazioni si applica a tutto il personale con qualifica dirigenziale sia a tempo indeterminato, a tempo pieno ovvero parziale, che al personale assunto a tempo determinato ed al personale incaricato di funzioni dirigenziali.

Di stabilire con le date sotto specificate, e fino a che le parti lo ritengano opportuno, o comunque fino ad eventuali aggiornamenti contrattuali nazionali, decentrati e/o legislativi che dovessero intervenire, le decorrenze di tutte le modifiche contrattuali così come di seguito indicate.

Art. 2 Retribuzione di posizione

La retribuzione di posizione del Segretario Generale è fissata in *(omissis* - clausola disapplicata dal Decreto MISE del 13 luglio 2022).

La retribuzione di posizione dei Dirigenti è fissata in € 95.000,00 annui a partire dal corrente mese.

Il presente articolo sostituisce integralmente la disciplina precedentemente in vigore.

Art. 3 Retribuzione di risultato e sistema di valutazione

La retribuzione di risultato è stabilita, per il Segretario Generale e per i Dirigenti, nella misura massima del 50% della retribuzione di posizione.

L'importo della retribuzione di risultato è determinato a seguito della definizione delle procedure annuali di valutazioni sulla base del sistema di valutazione vigente per il Segretario Generale e per i Dirigenti.

Il punteggio risultante dalla procedura annuale di valutazione, convertito in centesimi, costituisce la percentuale di retribuzione di risultato da corrispondere.

La premialità è riconosciuta al raggiungimento del punteggio minimo previsto dal sistema di valutazione vigente per il Segretario Generale e per i Dirigenti.

La retribuzione di risultato è riconosciuta ai Dirigenti, eccezion fatta per il Segretario Generale, se l'incarico è stato espletato per almeno 4 mesi nell'anno solare.

Nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, come riconoscimento dei risultati conseguiti e in base alle risorse disponibili del fondo, al Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.1 del 25 gennaio 2013, in virtù dei compiti, delle funzioni e della responsabilità connessi a tale incarico, la retribuzione di risultato può essere incrementata nella misura massima di un ulteriore 30%, conseguito a seguito della valutazione positiva, espressa con deliberazione della Giunta, della Relazione Annuale di cui all'art.1, comma 15, della Legge 190/2012.

Il presente articolo sostituisce integralmente la disciplina precedentemente in vigore.

Art. 4 Incarichi ad interim

Ai Dirigenti titolari di incarichi *ad interim* è attribuita, con decorrenza dai relativi affidamenti, una retribuzione di risultato nella misura massima del 30% della retribuzione di posizione in godimento per l'incarico principale. Tale retribuzione è erogata al raggiungimento del valore atteso sugli obiettivi assegnati annualmente dal Segretario Generale.

Nel caso in cui un Dirigente titolare di incarico *ad interim* sia anche il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente, la retribuzione di risultato di cui al comma precedente deve intendersi onnicomprensiva anche della retribuzione prevista, all'art. 3 comma 6, per il Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente.

Il presente articolo sostituisce integralmente la disciplina degli incarichi *ad interim* precedentemente in vigore e si applica agli incarichi *ad interim* attribuiti dall'1/1/2014.

Art. 5 Segretario Generale Vicario

Per il dirigente cui ai sensi dell'art. 31, comma 6°, lettera a) dello Statuto della Camera sono conferite le funzioni di Vicario del Segretario Generale, non è prevista la corresponsione di alcun emolumento aggiuntivo.

Il presente articolo sostituisce integralmente la disciplina precedentemente in vigore.